

# PERIFERIE E NUOVE URBANITÀ

a cura di federico bucci



## Bordi della città e approdi dalla campagna

### Progetti per Cerignola

Angelo Torricelli

In Cerignola, la sovrapposizione o l'accostamento dei tipi, dei principi e delle regole, non negano, fino a tempi recenti, la sua fondamentale struttura, la forma complessiva dello spazio urbano e rurale. Entro tale struttura, si evidenziano alcuni caratteri dominanti: la *forma urbis* e la *forma agri*, strettamente connesse seppure morfologicamente distinte; le influenze dell'ambiente geografico sul corpo urbano, evidenziate dalle relazioni fra la trama viaria della regione territoriale e la trama viaria urbana.

La classica opposizione città-campagna non è pertinente per una realtà come questa. Il borgo di Cerignola, nel corso della storia fino all'età moderna, non è altra cosa rispetto al territorio.

I progetti qui presentati si compongono entro un piano unitario (cfr. A. Torricelli, *Agrocittà come paradigma. Studi e progetti per Cerignola*, in «Quaderni di architettura», n. 23, 2002, pp. 62-87, dov'è pubblicato il nuovo Prg di Cerignola, 1995-99), che prende le mosse dal riconoscimento delle permanenze, per rifondare la struttura della città, concepita a partire dalla definizione degli assi viari e della loro gerarchia.

Il tracciato del tratturo Regio, a cui, nel corso della storia, si è sempre riferita la forma della città, si configura come un parco lineare esteso tra una testata esterna, caratterizzata da nuovi impianti per lo sport e lo spettacolo, e una testata inter-

na, definita dalla nuova villa Ducale, prevista in luogo dell'attuale campo sportivo comunale. La prima attuazione di tale progetto riguarda il recupero e il completamento del plesso scolastico di via Napoli-via Foggia-via Tomba dei Galli, che viene individuato come primo punto di riferimento per la trasformazione del settore nord-ovest della città.

Nel settore sud, il Piano delle fosse granarie costituisce un "fatto urbano" irripetibile, sorta di cerniera fra il centro storico, che si appoggia sul suo bordo superiore, e l'agro che vi converge lungo le strade rurali disposte a raggiera. In questo spazio, si fondono il senso del regime produttivo a cui le fosse appartengono e il valore di un bene culturale che raccoglie e sintetizza la storia dell'insediamento e delle attività umane, configurandosi, quasi naturalmente, come un museo *en plein air*. Dal complesso architettonico dell'ex monastero, destinato a Museo del grano, prende avvio una sequenza di spazi pubblici che comprende il quartiere Ina-casa di Mario Ridolfi e il viale alberato del cimitero.

La riforma della città a partire dal riconoscimento della sua struttura comporta un'inversione di tendenza nel modo di concepire la crescita dell'organismo urbano: dall'ampliamento per nuclei periferici disposti intorno al nocciolo centrale, alle addizioni ordinate dai sistemi infrastrutturali. La cintura verde di

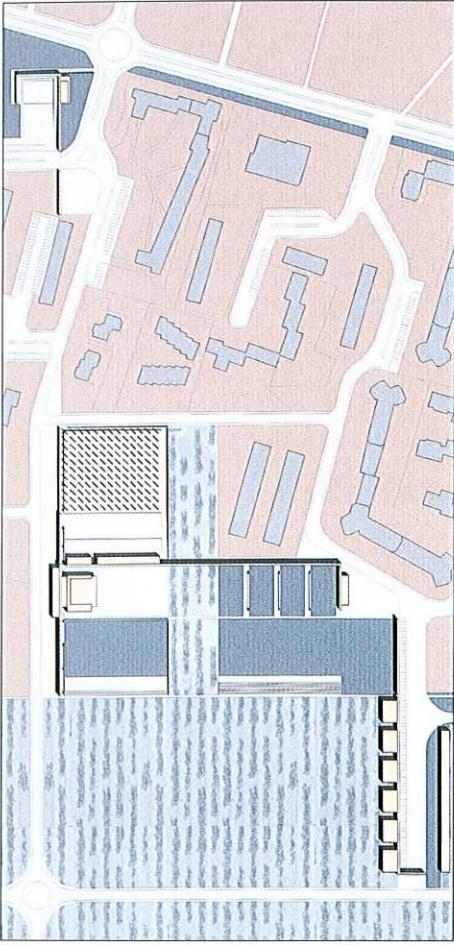
rispetto assume valore formale come orlatura della "città compatta", prendendo un ruolo analogo a quello delle vigne e degli orti domestici sui bordi delle "agrocittà".

I progetti muovono dall'obiettivo di controllare la qualità della nuova edificazione dal punto di vista morfologico e tipologico, vincolando le costruzioni al rispetto delle regole coerenti al principio insediativo prescelto.

In questo senso, prendono particolare rilevanza i progetti di riqualificazione del quartiere San Samuele e del quartiere Torricelli, nuclei periferici disposti intorno al centro storico, per mezzo dei quali, negli ultimi trent'anni, si è incentivato l'allargamento della città secondo uno schema radiale monocentrico. Questi quartieri, carenti di infrastrutture e di servizi, mostrano i caratteri diffusi nelle periferie: mancanza di identità ed emarginazione dal contesto. I progetti di completamento e di recupero danno valore preminente al disegno dello spazio pubblico e alla ridefinizione del rapporto tra questo e gli spazi privati. La progettazione della viabilità interna e dei suoi collegamenti con la città, la sistemazione del verde che penetra dalla campagna, le integrazioni di attrezzature e di servizi, costituiscono gli interventi necessari a riformare il tessuto connettivo, definendo gli innesti capaci di conferire senso e riconoscibilità alle parti più eterogenee della compagine edilizia.

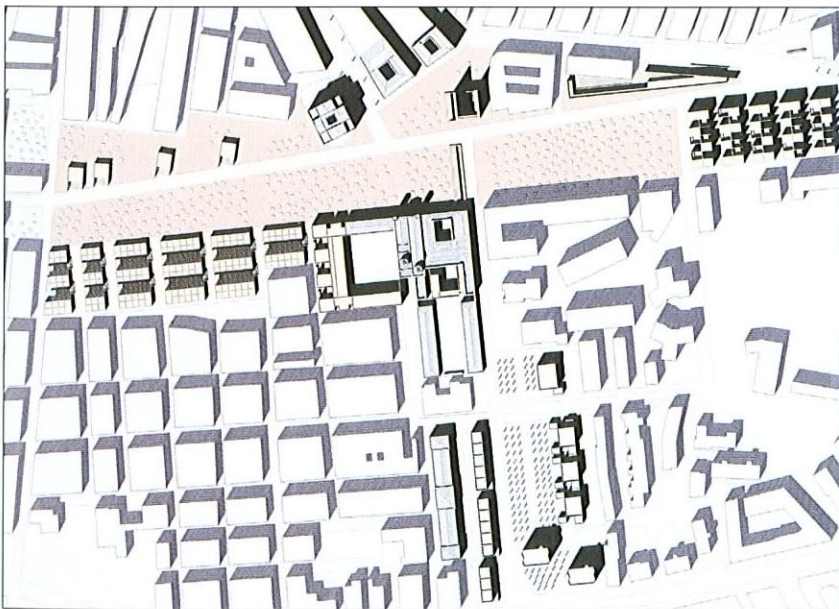
I progetti illustrati nelle pagine seguenti sono evidenziati in rosso sulla tavola del progetto urbano per il nuovo Prg di Cerignola, 1995-99, Dipartimento di progettazione dell'architettura, Politecnico di Milano: Angelo Torricelli (progettista incaricato), Antonio Monestiroli, Vincenzo Donato, Mario Ardita (responsabili scientifici), con Umberto Bloise, Stefano Gaudimundo, Domenico Chizzoniti, Lorenzo Sparago; Federico Acuto, Piero Favino per la viabilità; Sabrina Greco, Walter Bloise per le schede normative; Marco Robecchi per il regolamento edilizio; Luisa Ferro, Mariateresa Rampi per gli studi storici e tipologici; Ottorino Meregalli, Lorenzo Stelitano per la redazione computerizzata delle tavole. La ricerca è stata svolta con il contributo del Comune di Cerignola e di Italtelco, impresa generale di costruzioni.

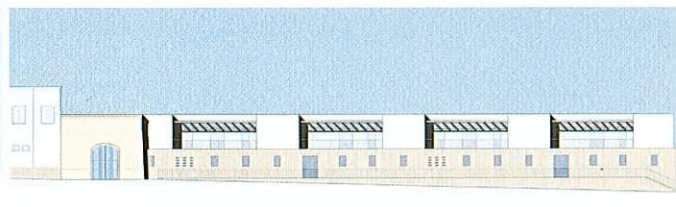
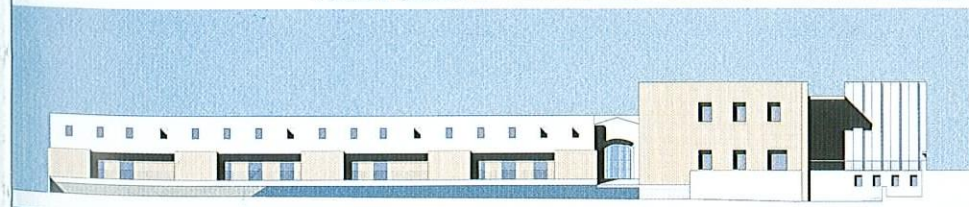
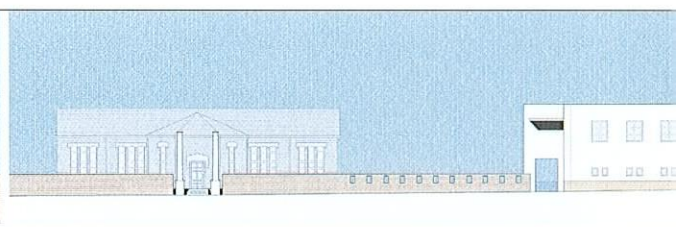
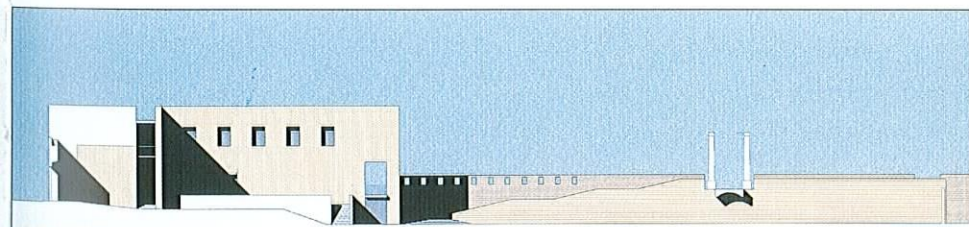
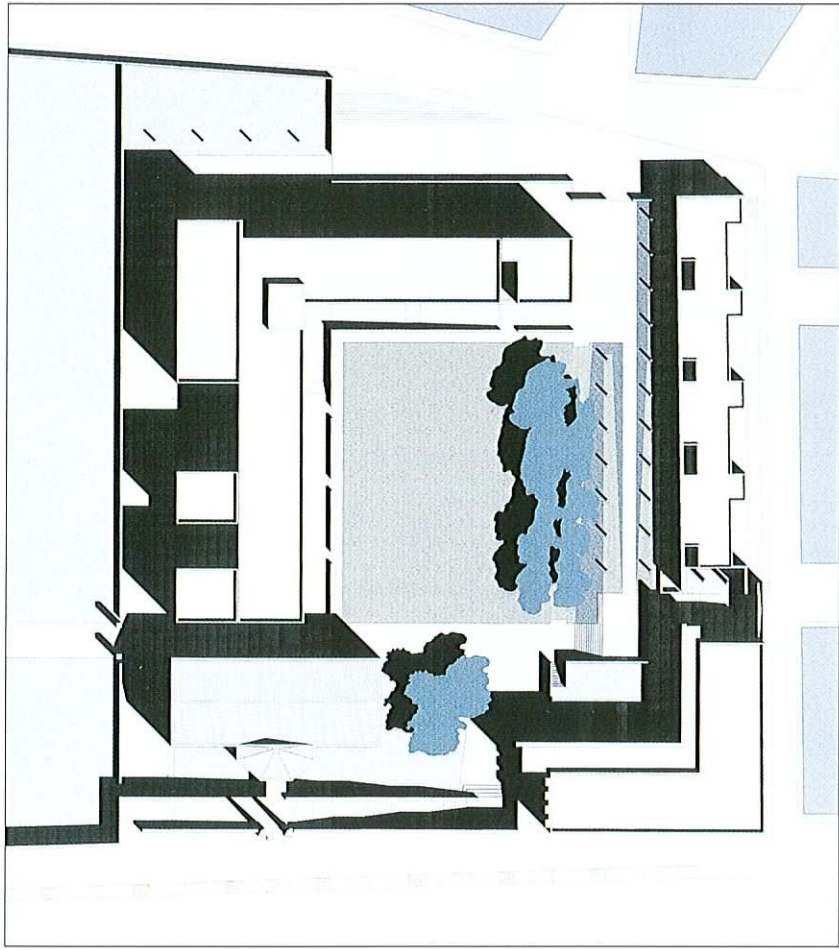


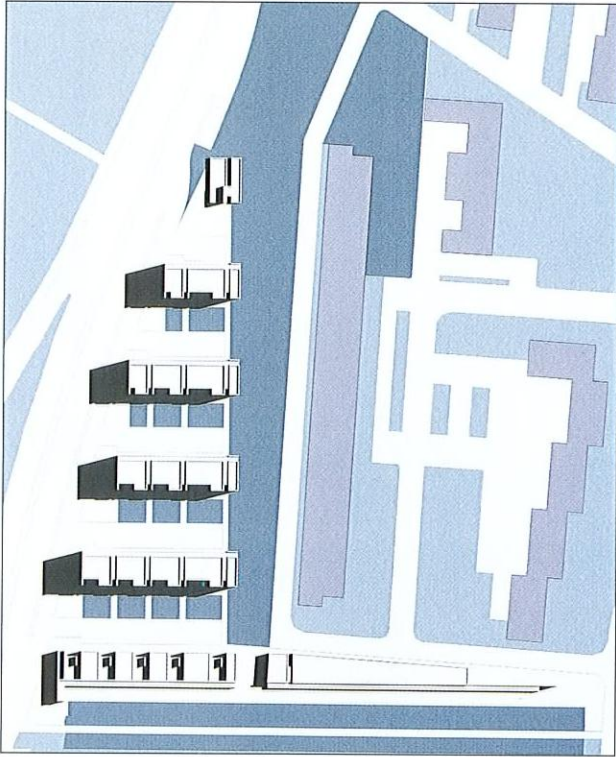


Progetto guida per la riqualificazione urbana del quartiere Torricelli, 2003, Angelo Torricelli con Marco Robecchi, Gianluca Sacchi, Gianluca Sortino e con Monica Montagna e Andrea Ariazzi; planivolumetria. Progetti di sistemazione del Piano delle fosse granarie e di restauro dell'ex monastero dei Domenicani da destinare a sede del Museo del grano, 1996-2001, Angelo Torricelli con Luisa Ferro, Michele Paolicelli, Mariateresa Rampi, Gianluca Sacchi, Davide Spreafico; planivolumetria.

Recupero e completamento del plesso scolastico di via Napoli-via Foggia-via Tomba dei Galli, 2001-2003, Ufficio tecnico comunale di Cerignola, Angelo Torricelli con Salvatore Guglielmi, Marco Robecchi, Gianluca Sacchi, planivolumetria e prospetti. Nelle tavole sono rappresentati anche gli alloggi in via Foggia e per la scuola media Don Bosco, 1997-2001, eseguiti in collaborazione con Antonio Monestiroli.







Alloggi di edilizia sovvenzionata, servizi e attrezzature sociali nel quartiere San Samuele, 2000-03, Ufficio tecnico comunale di Cerignola, Angelo Torricelli con Marco Robecchi, Gianluca Sortino, Monica Pardi, Barbara Pighi, Marcella Aprile; Nicoletta Carini, Annalisa Gualtieri, Vincenzo Russo per il progetto dei giardini e degli spazi aperti; Silvia Pardi per la sperimentazione tecnologica; planivolumetria, pianta e prospetti delle attrezzature sociali, pianta e prospetti di un edificio residenziale e assonometria del corso.

